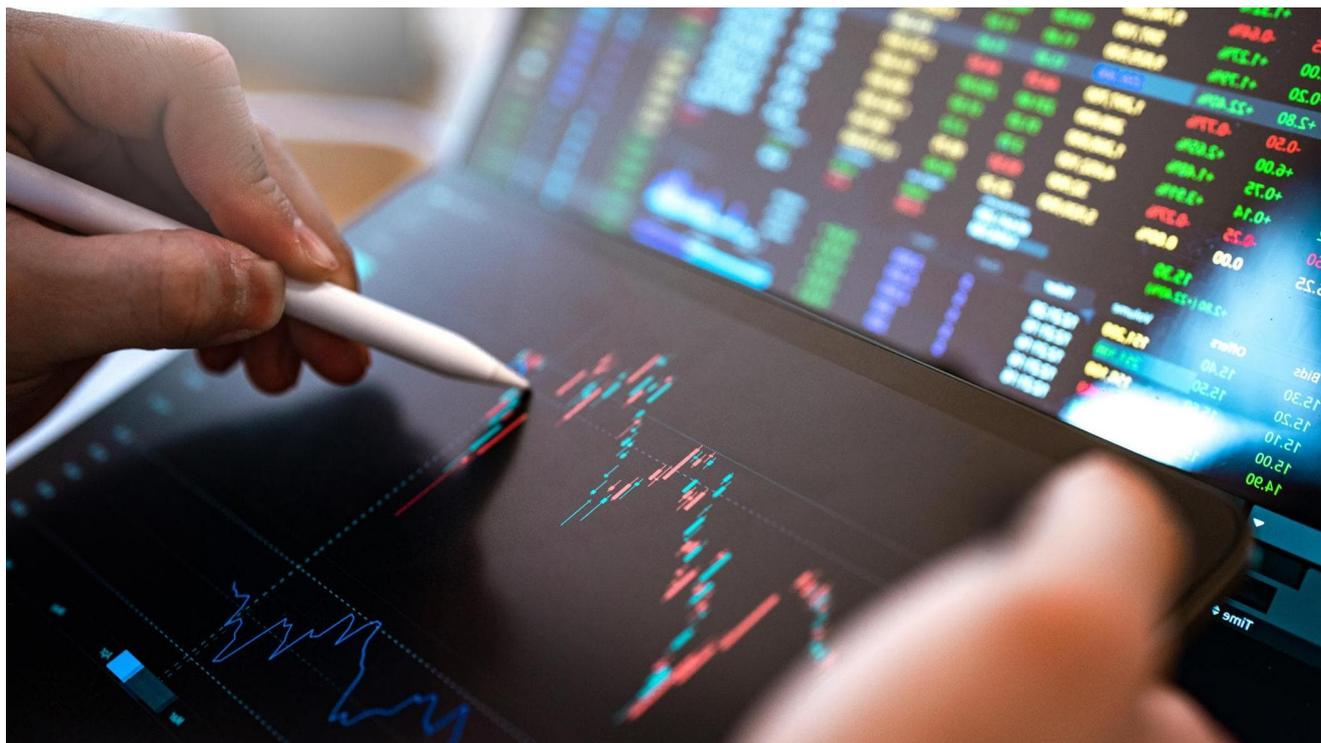


Così l'intelligenza artificiale rivoluziona la gestione dei risparmi

R [repubblica.it/dossier/economia/salone-risparmio/2024/04/10/news/cosi_intelligenza_artificiale_rivoluziona_la_gestione_dei_risparmi-422460098/](https://www.repubblica.it/dossier/economia/salone-risparmio/2024/04/10/news/cosi_intelligenza_artificiale_rivoluziona_la_gestione_dei_risparmi-422460098/)

Luigi dell'Olio

April 10, 2024



La partita si gioca su due terreni, la quantità dei dati che è possibile elaborare, che ha raggiunto livelli inimmaginabili fino a poco fa, e la tempestività nel tramutare le informazioni raccolte in strategie di investimento. Il **risparmio gestito** è tra i settori maggiormente impattati dalla rivoluzione dell'**intelligenza artificiale**.

Focus su esperienza del cliente e automazione delle attività

Secondo un'indagine condotta da **EY** tra wealth manager, private banker, asset manager, gestori patrimoniali alternativi e hedge funds, presentata nel corso del **Salone del Risparmio**, i gestori patrimoniali si attendono benefici importanti da questi investimenti

soprattutto sotto tre profili: miglioramento dell'esperienza del cliente, automazione delle attività e riduzione dei costi.

Private banker e hedge fund sono i settori che investono maggiormente nell'**intelligenza artificiale generativa**, mentre sotto il profilo dei rischi, il 91% dei manager intervistati ha espresso preoccupazione in relazione all'accuratezza (67%), alla qualità (45%) e alla privacy (42%) dei dati utilizzati.

“L'Intelligenza Artificiale generativa avrà un impatto incrementale entro i prossimi due-tre anni, secondo il 55% degli operatori che abbiamo intervistato”, racconta **Giovanni Andrea Incarnato**, Italy Wealth & Asset Management Industry Leader di EY. La sua implementazione può diventare un prezioso alleato per i manager che vogliono ottimizzare i loro processi industriali e migliorare il rapporto con i clienti, infatti, le funzioni che acquisiranno maggiore efficienza saranno soprattutto il contact center (68%) e il marketing e la distribuzione (64%). “Affinché la GenAI possa creare valore di lungo termine, gli operatori del settore dovranno identificare le aree su cui investire in linea con i propri obiettivi di business più ampi, definire una tabella di marcia per le innovazioni future, costruire le necessarie capacità interne e stabilire quadri di governance solidi”, aggiunge Incarnato.

L'importanza dei dati per far evolvere il settore

Russell Korgaonkar, chief investment officer di **Man Ahl**, parte di **Man Group**, sottolinea l'importanza dell'intelligenza artificiale nell'asset management sia per l'**analisi dei dati** che per lo sviluppo delle strategie e l'esecuzione delle stesse. “I dati sono fondamentali per le strategie sistematiche e rappresentano il punto di partenza di qualsiasi sistema di trading. L'integrazione dell'ia, in particolare attraverso strumenti come Gpt, aumenta l'utilità delle informazioni contenute in varie forme, tra cui il testo”, aggiunge l'esperto. “Grazie alla capacità di elaborare grandi quantità di dati precedentemente non strutturati - come i documenti societari e i post sui social media - Gpt offre un'alternativa vantaggiosa ai metodi tradizionali di pulizia e modellazione dei dati, che richiedono molta forza lavoro. Inoltre, ci permette di razionalizzare ulteriormente il nostro flusso di lavoro, gestendo con facilità le fasi preliminari dell'analisi, come i controlli di qualità dei dati e i grafici, e liberando così i nostri analisti dalle indagini più complesse”.

Senza dimenticare che il programma è in grado di vagliare in modo efficiente i report degli aggregatori di dati, non solo riassumendo i nuovi set di informazioni presenti sul mercato, ma anche evidenziando quelli più pertinenti per la ricerca degli asset manager. “In questo momento l'AI sta lavorando dietro le quinte e inizia a prendere sempre più spazio all'interno dell'industria del risparmio gestito”, annota **Luca Trabattoni**, country head Italy **Ubp**. “Siamo ancora in una fase di supporto per quel che riguarda la reportistica, l'analisi di mercato e la ricerca ed elaborazione di dati per la creazione di prodotti. È sicuramente uno strumento in

più a disposizione; non siamo ancora arrivati a una delega completa del processo decisionale per il quale, soprattutto nella gestione attiva – aggiunge – l'aspetto umano è ancora preponderante”.

Il ruolo degli algoritmi nella costruzione di soluzioni d'investimento

Il tema è stato al centro anche di un evento organizzato da **Banor**, che ha presentato al Salone del Risparmio il suo progetto di ricerca in ambito di intelligenza artificiale, per il quale si avvale anche della collaborazione con un ente di ricerca, **ML Cube**, spin-off del Politecnico di Milano.

Il progetto, partito circa quattro anni fa, ha l'obiettivo di creare una nuova linea di prodotti d'investimento che integrano l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale. Nel primo trimestre di quest'anno sono state lanciate le prime tre soluzioni: una piattaforma di trading algoritmico, interamente automatizzata e due certificati che fanno stock picking long / short sui titoli azionari del mercato americano, il primo su quelli appartenenti al Dow Jones, il secondo su quelli dell'S&P500.

I commenti dei lettori